



Notiziario settimanale della **Parrocchia**
Santa Maria Immacolata
di Lourdes
in Mestre

ORARIO S. MESSE

Festivo ore 9.30 - 11.00 - 18.30
Feriale ore 18.30

25 settembre 2016 N° 25 Volume 19

XXVI^A Domenica
del Tempo Ordinario

Anno C

**Loda
il Signore,
anima mia.**

"Se la Chiesa non assume i sentimenti di Gesù"

lettera pastorale del Patriarca Francesco su collaborazioni pastorali e cammino della Chiesa veneziana

La Chiesa diocesana (cfr. *Evangelii gaudium*, n. 30) è una porzione del popolo di Dio in cui si manifesta e realizza la Chiesa universale; con essa e in essa ogni comunità e persona sono chiamate alla conversione in vista d'una vera e reale missionarietà. E la Chiesa particolare, nella sua totalità, è il soggetto dell'azione dell'unica Chiesa. Come insegna il Concilio Vaticano II, nella Chiesa particolare veramente «è presente e opera la Chiesa di Cristo, una, santa, cattolica e apostolica» (Concilio Vaticano II, Decreto *Christus Dominus*, n. 11).

La Chiesa, così, vive e abita uno spazio concreto e riceve dal Signore i mezzi della salvezza; si caratterizza per il suo volto locale che, nella sua autenticità ecclesiale, è garantito dal legame con la Chiesa universale e concretamente nella comunione con la Chiesa di Roma che - come si legge nell'indirizzo della Lettera di Sant'Ignazio di Antiochia ai Romani - «presiede all'agape» di tutta la Chiesa, alla carità universale (*I Padri apostolici*, a cura di C. Dell'Ossio, Città Nuova, Roma 2011, p. 103).

Col battesimo diventiamo figli nel Figlio, membra gli uni degli altri (cfr. Ef 4,25), e siamo Chiesa. È col battesimo che nasce il nuovo popolo di Dio, popolo della Nuova Alleanza che va oltre le logiche umane e i vincoli delle nazionalità, delle culture, delle razze; tutti, infatti, «siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo» (1Cor 12,13; cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1267). Ed è proprio il battesimo che noi personalmente dobbiamo riscoprire e rivivere e, poi, far riscoprire e rivivere. Gregorio di Nazianzo - il grande padre della Chiesa del VI secolo detto, per l'acume del suo pensiero, "il teologo" - parlando del battesimo s'esprimeva così: «È il più bello e magnifico dei doni di Dio [...]. Lo chiamiamo dono, grazia, unzione, illuminazione, veste d'immortalità, lavacro di rigenerazione, sigillo,

e tutto ciò che vi è di più prezioso. Dono, poiché è dato a coloro che non portano nulla; grazia, perché viene elargito anche ai colpevoli; battesimo, perché il peccato viene seppellito nell'acqua; unzione, perché è sacro e regale (tali sono coloro che vengono unti); illuminazione, perché è luce sfolgorante; veste, perché copre la nostra vergogna; lavacro, perché ci lava; sigillo, perché ci custodisce ed è il segno della signoria di Dio» (Gregorio Nazianzeno, *Orationes*, 40, 3-4; cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1216).

Col battesimo diventiamo «pietre vive [...] come edificio spirituale, per un sacerdozio santo» (1Pt 2,5), ci viene donato il sacerdozio di Cristo e siamo deputati alla missione profetica e regale. Diventiamo «stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirabili di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa» (1Pt 2,9). Col battesimo, a pieno titolo, siamo inseriti nel sacerdozio universale o comune dei fedeli (cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1268). Questo è l'insegnamento della Chiesa apostolica, opportunamente riproposto dal Concilio Vaticano II. Dobbiamo, allora, discernere la viva realtà del popolo di Dio, riscoprendo il significato del sacerdozio comune, valorizzando meglio il dono del battesimo. I fedeli sono, in tal modo, chiamati a corresponsabilità, non solo in quanto collaboratori ed esecutori che si pongono come semplici uditori della Parola di Dio ma come coloro che sono chiamati ad annunciarla. (continua)

IL NUOVO ANNO CATECHISTICO

Sabato 1 ottobre alle ore 15.30 nella Basilica di San Marco il Patriarca conferirà il mandato ai catechisti ed agli animatori dei Gruppi di Ascolto.

Domenica 2 ottobre con la celebrazione della Santa Messa alle ore 9.30 inizieremo il nuovo anno catechistico.

Parrocchia Santa Maria Immacolata di Lourdes

Via Monte Santo, 7 30171 Venezia-Mestre - Tel. / Fax 041.974342

Pag. web: www.santamariaimmacolatadilourdes.it

e.mail: parroco@santamariaimmacolatadilourdes.it

Orario Segreteria Parrocchiale : lun. mer. gio. sab. 10 - 12 / mar. ven. 16 - 18

Per utilizzo sale del patronato telefonare: lun. - ven. 10-12 / 16-18 al numero 340 3467284

VIVERE LA PAROLA

E lui (il ricco) replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti".

Quando cerco di confermare o accrescere la mia fede in Gesù

- non posso andare alla ricerca di fatti segni straordinari o miracoli ma guardare con occhi diversi i piccoli infiniti miracoli di ogni giorno: un sorriso, una mano tesa, un bel panorama, una nascita,
- posso sempre trovare aiuto, consolazione, forza nella Parola di Dio, nella certezza che in essa egli continua a parlare alla mia vita.

RESOCONTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE del 15 SETTEMBRE 2016

Avvio dell'Anno Pastorale 2016/2017

Il Parroco ha condiviso con il Consiglio le indicazioni diocesane per il nuovo Anno Pastorale, con i quattro "orizzonti" verso i quali la Chiesa di Venezia è invitata a camminare:

1. **L'Anno santo della Misericordia: tanti doni da attingere e non sciupare.** Il Patriarca chiede che si viva bene e con attenzione l'ultimo tratto del Giubileo Straordinario. Questi i principali appuntamenti:

domenica 2 ottobre alle ore 18.00 sarà aperta una Porta Santa presso la Chiesa dei Cappuccini, che diverrà così chiesa giubilare per la città di Mestre; tutti siamo invitati alla solenne chiusura della Porta Santa della Cattedrale di San Marco a Venezia, fissata per il pomeriggio di **domenica 13 novembre**, come momento di affidamento della Chiesa veneziana, della sua gente e del suo territorio alla Divina Misericordia.

2. **Dare forma e sostanza alle collaborazioni pastorali e ai relativi cenacoli.** Le collaborazioni pastorali sono state individuate e indicate nei mesi scorsi; la nostra Parrocchia è chiamata a collaborare con la Parrocchia di Santa Rita, con la quale viene da qualche anno organizzato il Gr.Est. ed esistono anche legami personali di reciproca conoscenza ed amicizia da valorizzare. Partendo da questa realtà, si dovrà imparare lavorare insieme, con gradualità e rispetto. Nei prossimi mesi dovrà emergere soprattutto il "Cenacolo", cioè il gruppetto di laici che si mette a servizio della collaborazione pastorale a supporto dei sacerdoti; come primo passo, si organizzerà un incontro unitario dei due consigli pastorali. Momento importante da vivere insieme sarà il Pellegrinaggio Mariano Mensile presieduto dal Patriarca, che avrà come meta la nostra chiesa **sabato 3 dicembre**.

3. **L'intreccio tra fede e vita, dai più giovani agli adulti: vocazioni, cultura e famiglia.** Le attenzioni pastorali che devono guidare la vita e le preoccupazioni di una comunità cristiana devono essere: la testimonianza della fede alle nuove generazioni, la pastorale familiare (con particolare riguardo alle giovani famiglie) e lo sguardo della Chiesa sulla nostra società (formazione dei cristiani adulti). Su questa linea, la nostra Comunità sta organizzando le attività per l'anno pastorale, ma con tante difficoltà in più: alcune classi di catechismo non sono ancora coperte, le giovani famiglie fanno fatica a lasciarsi coinvolgere, l'urgenza di nuove forze generose per il Gruppo della San Vincenzo, che affronta quotidianamente le tante povertà presenti nel nostro quartiere.

4. **E il tutto sempre nella "sinodalità", nel camminare assieme.** Il nostro tempo richiede una testimonianza rinnovata di vita cristiana, per la quale è necessario uno stile e un contenuto sinodale da assumere e portare avanti in ogni campo, con conseguenze decisive specialmente nell'orizzonte avviato delle collaborazioni pastorali. Di questo cammino comune sarà segno anche la Visita pastorale del Patriarca Francesco alla Diocesi, che prenderà il via nell'autunno 2017 ma verrà annunciata e preparata già in quest'anno pastorale.

Per quanto riguarda più specificamente, la nostra Parrocchia, resta-

no sostanzialmente confermate le iniziative dello scorso anno:

- la Catechesi dei fanciulli e ragazzi fissata alla domenica, a partire dalla Messa delle ore 9.30, la Festa delle Famiglie e gli altri incontri in coincidenza con le "tappe" fondamentali del cammino di ciascun gruppo;
- le attività dei Gruppi Giovani e Giovanissimi, con l'Adorazione Eucaristica e la cena mensile, oltre alle attività formative;
- l'incontro settimanale per gli anziani;
- le attività dei Gruppi di Ascolto, del Gruppo Liturgico, della Fraternità Ecumenica, la Catechesi degli Adulti.
- Le iniziative del Gruppo NOI (pranzo "OVER", castagnata di San Martino, grande presepio in patronato).

L'Anno Pastorale verrà inaugurato ufficialmente domenica 2 ottobre, con le Sante Messe delle ore 9.30 e delle ore 11.00.

Il Consiglio, su proposta del Parroco, ha deciso di intitolare a Stefano Danieli la "palestrina" del patronato, che si chiamerà "Sala Stefano", in ricordo dell'entusiasmo, della generosità e della testimonianza di fede e di impegno sociale e civile di questo nostro fratello che il Padre ha chiamato a sé lo scorso 25 luglio.

AVVISO

Domenica prossima 2 ottobre, con l'inizio del nuovo Anno Pastorale, si ritorna al normale orario delle Sante Messe e della segreteria:

S. MESSE FESTIVE

Sabato e prefestivo ore 18.30

Domenica ore 9.30 — 11.00 — 18.30

S. MESSA FERIALE ore 18.30

Orario Segreteria

Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 10 - 12

Martedì, Venerdì 16 - 18

CONFESSIONI

In vista dell'inizio dell'Anno Catechistico, confessioni per i ragazzi dei gruppi di 4 e 5 elementare **SABATO 1° OTTOBRE** a partire dalle ore 10.

OTTOBRE MESE DEDICATO ALLA MADONNA DEL ROSARIO

Supplica alla Madonna di Pompei

Questa forma di preghiera viene celebrata alle ore 12 della prima domenica di ottobre in molte parrocchie e soprattutto nei santuari mariani e nelle chiese dedicate alla Madonna. Invitiamo tutti i nostri parrocchiani **alla supplica domenica 2 ottobre alle ore 12.**

Nel mese di ottobre, dal lunedì al venerdì alle ore 18.00, un gruppo di persone si trova in chiesa per la recita del rosario.